



PROVINCIA DI FROSINONE

SETTORE FINANZE E TRIBUTI

Bilancio e gestione Finanziaria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3091 DEL 23/10/2023

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: DI SORA ANDREA

REDATTORE: CULINI FEDERICA

OGGETTO: DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO.

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

IL DIRIGENTE

Vista la legge n. 56 del 7.04.2014, recante: *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, e ss. mm. e ii., che prevede una radicale trasformazione delle Province, quali enti di area vasta, con riferimento all'autonomia statutaria ed alle funzioni ad esse attribuite e che, in particolare, i commi 85, 86, 87, 88 e 89 dell'art. 1 della ricordata legge delineano l'assetto relativo alle funzioni fondamentali, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;

Dato atto che le funzioni fondamentali degli Enti di area vasta sono esclusivamente quelle di cui all'art. 1, comma 85, lettere a-f della legge n. 56 del 7.04.2014 e ss. mm. e ii.:

"...a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
e) gestione dell'edilizia scolastica;
f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale....";

Visti:

- ✓ il D.Lgs. n. 109 del 22.06.2007, recate *"Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE"*;
- ✓ il D. Lgs. n. 231 del 21.11.2007, recante: *"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"* ai sensi della quale è stata istituita presso la Banca d'Italia, l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF);
- ✓ il Decreto del Ministero dell'Interno 17.02.2011, n. 51134, recante: *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari"*;
- ✓ il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 4.05.2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- ✓ la Legge 6.11.2012, n. 190 recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- ✓ il decreto del Ministero dell'Interno 25.09.2015, n. 90313, recante: *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*;
- ✓ il provvedimento 23.04.2018, pubblicato in G.U. 269 del 19.11.2018, ad oggetto: *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"*;

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Dato atto che, ai sensi del citato art.10 del Dlgs n. 231/2007 le pubbliche amministrazioni comunicano all'UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale; lo stesso art.10 precisa i principali procedimenti che devono essere tenuti in considerazione nell'attività di monitoraggio:

- ✓ procedimento finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- ✓ procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- ✓ provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati;

Considerato che:

- ✓ l'art. 3 del D.M. 25.09.2015, n. 90313, elenca, nel suo allegato, gli "indicatori di anomalia" di varie operazioni economico-finanziarie ed operative dei Comuni (elencazione non esaustiva) in presenza dei quali scatta per gli operatori, a seguito di una valutazione specifica, l'obbligo di segnalazione all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- ✓ gli indicatori di anomalia sono parametri utili per gli operatori a ridurre i margini di incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico finanziarie ed operative individuabili come sospette, tenuto conto che l'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva e che l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta;
- ✓ l'art. 6, co. 1, del D.M. sopra citato prevede l'adozione di procedure interne, in base alla loro autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto "Gestore", da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;

Posto che con provvedimento presidenziale prot. n. 20051 del 01.06.2023, ad oggetto: "*Nomina Gestore procedure antiriciclaggio. Contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo - D.M. 25.09.2015*", è stato designato e nominato ai sensi D.Lgs n. 231 del 21.11.2007 e del D.M. del 25.09.2015, quale Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio della Provincia di Frosinone il Dirigente titolare dell'incarico di direzione del Settore Finanze e Tributi;

Dato atto che con il medesimo provvedimento prot. n. 20051/2023 si è stabilito, altresì, che:

- a) il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il destinatario delle segnalazioni effettuate da parte dei Dirigenti / Responsabili di Servizio che rilevino operazioni sospette aventi le caratteristiche descritte nell'art. 41 del D.Lgs. n. 231 del 21.11.2007, anche grazie all'utilizzo degli indicatori di anomalia e di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 25.09.2015;
- b) il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio provvederà a valutare tempestivamente la fondatezza e l'effettiva rilevanza delle segnalazioni sull'operazione e ad inoltrarla prontamente alla UIF, garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa;
- c) la segnalazione dovrà contenere tutti gli elementi e la documentazione utile a effettuare la valutazione sulla fondatezza e sull'effettiva rilevanza della stessa, mantenendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti;
- d) il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio, dopo attenta e pronta istruttoria sulla segnalazione, inoltrerà, tempestivamente, la segnalazione all'UIF nel rispetto delle istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette impartite dalla UIF stessa;

e si è dato atto che i Dirigenti e i Responsabili di servizio dell'Ente, quali operatori interni, sono obbligati a segnalare al Gestore le operazioni sospette, a prescindere dall'importo, tenendo conto degli indicatori di anomalia, di cui al DM sopra citato, nell'ambito dei settori di attività: appalti, finanziamenti pubblici (sussidi e contributi), controlli fiscali, immobili e commercio;

Visto il Decreto Presidenziale n. 60 del 27.06.2023, ad oggetto: "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025. Approvazione. art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021*";

Visto il Decreto Presidenziale n. 61 del 27.06.2023, ad oggetto: "*Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2023-2025. Approvazione*";

Ritenuto di dover approvare un documento recante misure organizzative in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio" e relativi allegati;

Considerato che:

- a) con Provvedimento del 23 aprile 2018 pubblicato in G.U. in data 19.11.2018 n. 269 la UIF ha adottato e reso note le "*Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni*" prevedendo in un apposito allegato l'elenco dei c.d. indicatori di anomalia volti a ridurre i margini di incertezza delle valutazioni copia informatica per consultazione soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette ed allo scopo di contribuire al contenimento degli oneri ed alla correttezza e omogeneità delle comunicazioni medesime;
- b) l'art. 6 del sopra citato D.M. 25 settembre 2015 dispone l'adozione da parte degli operatori di procedure organizzative interne volte: ad una efficace rilevazione di operazioni sospette, ad una tempestiva segnalazione alla UIF garantendo - nell'effettuazione della segnalazione stessa – la massima riservatezza dei soggetti coinvolti;
- c) con Comunicazione dell'11.04.2022, Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al covid-19 e al PNRR", l'UIF è intervenuta per dare indicazioni per prevenire i rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi provenienti dal PNRR;
- d) con Circolare della UIF n. 27 del 21.06.2022 "piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR", le Amministrazioni interessate potranno espletare gli obblighi di monitoraggio attraverso il sistema informatico ReGiS;

Dato atto, che si rende opportuno volgere l'attenzione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziate e soddisfare il raggiungimento degli obiettivi, richiamando l'importanza di controlli tempestivi ed efficaci nell'ambito dell'antimafia e dell'antiriciclaggio;

Vista la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii..

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss. mm. e ii..

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.*";

Visti lo Statuto provinciale ed il vigente Regolamento di contabilità;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 04.11.2022 ad oggetto: "*Approvazione bilancio consolidato anno 2021 con le Società ricomprese nel perimetro di consolidamento del gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Frosinone, ai sensi dell'allegato 4/4 del Decreto Legislativo n. 118/2011*";

Visto il Decreto Presidenziale n. 3 del 20.01.2023, ad oggetto: "*Gestione provvisoria 2023 - Atto di indirizzo*";

Visto il Decreto Presidenziale n. 31 del 18.04.2023, ad oggetto: "*Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Approvazione nota aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025*";

Visto il Decreto Presidenziale n. 33 del 18.04.2023, ad oggetto: "*Approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, della nota integrativa e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*";

Visto il Decreto Presidenziale n. 40 del 03.05.2023, ad oggetto: "*Organigramma Provincia di Frosinone. Modifiche regolamento di organizzazione. Fabbisogno del personale. Determinazioni*";

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 10.05.2023 ad oggetto: "*Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – approvazione nota aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025*"

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 10.05.2023 ad oggetto: "*Adozione schema del bilancio di previsione*"

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

finanziario 2023-2025, della nota integrativa e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 25.05.2023 ad oggetto: “*Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, della nota integrativa e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 25.05.2023 ad oggetto: “*Approvazione del rendiconto della gestione 2022 e della relazione illustrativa al rendiconto della gestione 2022*”;

Visto il Decreto Presidenziale n. 60 del 27.06.2023, ad oggetto: “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025. Approvazione. art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021*”;

Visto il Decreto Presidenziale n. 61 del 27.06.2023, ad oggetto: “*Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2023-2025. Approvazione*”;

DETERMINA

1. di approvare le *Misure organizzative in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio*, nel testo allegato sub A, in attuazione delle norme in materia di antiriciclaggio;
2. di approvare l'aggiornato modulo per la segnalazione di riciclaggio – Allegato B e il documento contenente gli indicatori di anomalia – Allegato C;
3. di dare atto che i referenti antiriciclaggio sono in armonia con il provvedimento presidenziale prot. n. 20051 del 01.06.2023 i dirigenti ovvero loro delegati;
4. di trasmettere la presente:
 - ai Dirigenti al fine di darvi attuazione - per quanto di rispettiva competenza – e di assicurarne la conoscenza e l'utilizzo da parte di tutti i dipendenti;
 - agli Enti pubblici vigilati, alle Società partecipate, agli Enti di diritto privato controllati, per il tramite del Settore Finanze e Tributi, affinché detti organismi integrino il proprio Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con la definizione di idonee procedure interne in materia di antiriciclaggio ove applicabili e se non già attuate;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale, Sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 32, comma 5 della Legge 18.06.2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D. L. 30.12.2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26.02.2010 n. 25.

Frosinone, 23/10/2023

Documento firmato digitalmente da

DI SORA ANDREA

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>